

CLXXXIV^a TORNATA

MARTEDÌ 8 MAGGIO 1928 - Anno VI

Presidenza del Presidente TITTONI

INDICE

Congedi Pag. 10018

Disegni di legge (Approvazione di):

« Autorizzazione al Governo del Re di provvedere alla revisione ed al coordinamento delle disposizioni relative al notariato ed agli archivi notarili ed alla estensione delle norme medesime alle nuove provincie » 10037

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2489, che concede la sanatoria per i depositi per multa relativi ai ricorsi per cassazione provenienti dalle nuove provincie » 10037

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 13, che proroga il termine stabilito per la presentazione e l'esame delle domande per l'iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti » 10038

« Condono a favore dei comuni delle nuove provincie venete e di Mantova delle quote di spese da essi tuttora dovute al Tesoro dello Stato per spedalità dipendenti dal ricovero dei rispettivi malati poveri negli ospedali austro-ungarici » 10038

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 aprile 1927, n. 625, concernente la riforma dell'Amministrazione e delle norme relative alla tutela del Pio Istituto di S. Spirito in Sassia ed ospedali riuniti di Roma » 10038

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 ottobre 1927, n. 1923, che reca disposizioni per la raccolta di dati statistici sulle produzioni mineralurgica e metallurgica » 10039

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2149, riguardante il parziale esonero della provincia del Carnaro dalle spese per il mantenimento del Regio Istituto nautico di Fiume » 10039

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1961, che dà esecuzione al

protocollo 24 settembre 1927, concernente alcune questioni relative all'interpretazione ed applicazione del trattato di commercio italo-svizzero 27 gennaio 1923 » 10039

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2060, concernente la proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 12 marzo 1927, per il riordinamento dei servizi e per la epurazione del personale dipendente dal comune di Palermo » 10040

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 868, che disciplina la vendita delle carni fresche e congelate » 10040

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1913, che approva la Convenzione stipulata il 23 maggio 1927, tra il Ministero dell'aeronautica ed il comune di Trento per l'istituzione di un campo di aviazione a Gardolo (Trento) » 10040

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1474, che approva la convenzione riguardante l'esercizio di una linea aerea commerciale Torino-Trieste-Zara » 10041

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2453, concernente provvedimenti relativi all'Istituto nazionale L. U. C. E. per la propaganda e cultura a mezzo della cinematografia » 10041

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1772, circa la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma » 10043

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 819, contenente disposizioni eccezionali per la cattura del passero a fine di protezione della coltura granaria » 10044

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2089, riguardante la soppressione della Commissione straordinaria per le sistemazioni agrarie nella provincia di Roma » 10044

« Conversione in legge del Regio decreto-legge

3 novembre 1927, n. 2107, contenente norme per l'impianto di stabilimenti industriali »	10044
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1927, n. 1774, che disciplina l'impianto di depositi o serbatoi di olii minerali e di apparecchi per la distribuzione automatica di benzina o di carburanti in genere »	10045
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, contenente norme integrative della legge 23 giugno 1927, n. 1272, che istituisce il marchio nazionale di esportazione per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero »	10045
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2525, portante modificazioni alle disposizioni in vigore sulla pesca »	10045
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2616, concernente il limite di emissione per le cartelle dell'Istituto italiano di credito fondiario »	10046
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, contenente disposizioni sugli Istituti per case popolari »	10046
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1039, concernente istituzione alla Cassa depositi e prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei telefoni »	10046
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 agosto 1927, n. 1609, relativo all'autorizzazione di lavori per la costruzione di edifici ad uso di manifatture e di magazzini di tabacchi »	10046
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1038, circa la proroga dell'efficacia delle disposizioni di cui al Regio decreto 3 giugno 1926, n. 974, concernenti la contabilità generale dello Stato »	10049
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1148, concernente il riordinamento della circolazione monetaria metallica »	10050
(Discussione di):	
« Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929 »	10019
Oratori:	
AMERO D'ASTE	10019
DEL CARRETTO, <i>relatore</i>	10020
SIRIANNI, <i>sottosegr. di stato per la marina</i>	10023
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1220, concernente norme per regolare la pubblicazione e la riscossione dei ruoli dei tributi locali »	10047
Oratori:	
RAVA	10049
VOLPI, <i>ministro delle finanze</i>	10049
(Presentazione di)	10037
Relazioni (Presentazione di)	10018, 10037
Votazione a scrutinio segreto (Risultato di)	10042

La seduta è aperta alle ore 16.

Sono presenti: i ministri delle finanze, dei lavori pubblici, dell'economia nazionale e delle comunicazioni; ed i sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio, per l'interno, per le comunicazioni, per la marina, per la guerra e per le finanze.

BISCARETTI, *segretario*. Dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Conci per giorni 2; Imperiali per giorni 8; Salmoiraghi per giorni 15.

Se non si fanno osservazioni, questi congedi s'intendono accordati.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito i senatori Dallolio Alfredo, Nava, Bergamasco e Zippel a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

DALLOLIO ALFREDO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 30 giugno 1927, n. 1240, che apporta modifiche al Regio decreto 14 gennaio 1926, n. 142, circa la conservazione del grado da parte di taluni ufficiali trasferiti dal Regio esercito e dalla Regia marina nella Regia aeronautica ».

NAVA. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1928, n. 20, concernente provvedimenti per lo sviluppo edilizio di nuove costruzioni ».

BERGAMASCO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2148, che stabilisce le indennità da corrisondersi al personale della Regia marina per la perdita di vestiario in caso di sinistri marittimi ».

ZIPPEL. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Proroga del termine fissato nell'art. 26 del Regio decreto-

legge 9 gennaio 1927, n. 33, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2493, concernente il riordinamento del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e dei servizi di polizia ».

PRESIDENTE. Do atto agli onorevoli senatori Dallolio Alfredo, Nava, Bergamasco e Zippel della presentazione di queste relazioni che saranno stampate e distribuite.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929 » (N. 1451).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929 ».

Prego il senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, segretario, legge:
(V. Stampato N. 1451).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

AMERO D'ASTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMERO D'ASTE. Ho osservato che nel bilancio della marina è stata portata una riduzione di 67 milioni per fatto delle diminuzioni del caro-viveri e del minor costo di materiali. Io non conosco lo stato delle nostre finanze ma avrei visto volentieri che una parte di questi 67 milioni fosse stata lasciata al bilancio della marina e destinata precisamente alla costruzione di nuove navi da guerra. Non bisogna dimenticare che la posizione geografica dell'Italia dalla parte del mare, come difesa, è piuttosto infelice, perchè ha tutte le coste in un mare interno, facilmente bloccabile, non come la Francia e la Spagna che hanno solo una parte delle coste sul mare interno e il resto sull'Atlantico, per cui difficilmente possono essere bloccate.

Noi abbiamo bisogno di aver libere le nostre comunicazioni sul mare perchè siamo deficienti di tutti i mezzi, specialmente di quelli che servono alla guerra, carbone e petrolio; nè abbiamo viveri sufficienti per la nostra popola-

zione, e anche per questo si deve ricorrere alle vie del mare per provvedersi e, naturalmente, in tempo di guerra tutto questo consumo, sia di viveri che di materiali, aumenta.

Inoltre bisogna tener conto che alla Conferenza di Washington abbiamo domandato di avere una marina che non fosse inferiore a quella delle altre nazioni mediterranee; e questo ci è stato accordato. Ora se noi non facessimo tutti gli sforzi necessari per avere una marina che arrivasse ad essere come abbiamo domandato, quando si radunerà nuovamente la Conferenza di Washington, ci si potrebbe obiettare che abbiamo dimostrato coi fatti di non ritenere necessaria una marina simile, dal momento che non abbiamo provveduto a procurarcela. Bisogna dunque dimostrare che, almeno per quanto dipende dalle nostre finanze, si è fatto il possibile per arrivare a questo.

È passo ad altro argomento. Si è soppresso il comando delle forze navali e le forze navali armate sono state divise in due squadre autonome. Io domanderei che queste squadre autonome fossero fornite anche di tutti i mezzi sussidiari relativi e fra gli altri anche di idrovolanti, affinchè gli ammiragli possano studiare il modo di servirsene ed anche il modo di difendersi dagli attacchi di idrovolanti.

Inoltre penso che converrebbe che le due squadre indipendenti si riunissero annualmente per un certo tempo sotto un comando unico, sia per abituare gli ammiragli a manovrare unità complesse — cosa che non è tanto, facile, poichè occorre molta pratica — sia per provare il miglior modo di usare le armi.

Se, invece, per modifiche ritenute opportune si deve riferire ogni volta almeno al Capo di Stato Maggiore, naturalmente questi, che non ha sottomano i mezzi per valutare immediatamente queste proposte, dovrà interpellare altri ammiragli, il direttore generale d'artiglieria ecc., e certamente le cose andranno in lungo e non so nemmeno se qualche volta esse saranno risolte nel miglior modo; perchè in tanti pareri è facile che vi sia diversità di opinioni.

In queste cose serve la pratica, e dirò a tale riguardo che io comandai le forze navali l'anno prima della guerra e modificai i criteri per l'uso delle armi: siccome avevo tutti i mezzi

per provare, quando mi fui convinto che queste modifiche erano necessarie, bastò una circolare trasmessa alle unità presenti sotto i miei ordini e a quelle distaccate perchè la cosa fosse portata a compimento. Le mie istruzioni rimasero: mentre se avessi dovuto fare rapporto almeno al Capo di Stato Maggiore, questi avrebbe dovuto sentire parecchi pareri e non so se quelle istruzioni sarebbero rimaste come io le avevo proposte.

L'onorevole Sechi nella discussione del bilancio dello scorso anno giustamente ha osservato che la prora delle navi da guerra convenga sia anche fatta per l'urto. Io non convengo nel ritenere che l'urto sia un'arma fra le principali; è solamente sussidiaria, poichè dopo l'adozione dei siluri l'urto perdè molto della sua efficacia. Ad ogni modo la sua idea riguardo alla prora delle navi è giusta: semplicemente aggiungo che la prora delle navi deve essere molto ben studiata. Anticamente quando era in uso lo sperone, avevamo delle navi fatte con una prora che spesso sembrava fatta per avviare, con grosso mare di prua, le onde a venire in coperta: ciò che portava a dover diminuire di velocità; la prora dunque deve essere studiata in modo che possibilmente la velocità della nave non ne soffra. La velocità è un elemento importantissimo perchè permette di accettare il combattimento o di sfuggirlo ed eventualmente di servirsi dell'urto.

Un'altra cosa diceva l'onorevole senatore Sechi e cioè che parecchie navi moderne erano state armate con cannoni da 152 e di questi cannoni l'onorevole Sechi ha fatto un elogio, rispetto ai cannoni di maggior calibro. Egli ricordava ad esempio che l'Inghilterra ha incrociatori di 8000 tonnellate di spostamento, armati appunto di cannoni da 152, allo scopo di dare a questi incrociatori una maggiore autonomia, dicendosi che così avrebbero potuto servire anche per la difesa delle colonie.

Ora sono in costruzione in Inghilterra navi simili che invece saranno armate con cannoni da 203. Altrettanto avviene in Francia dove pare, incrociatori di 8000 tonnellate saranno armati con cannoni di calibro 190, anzichè di calibro 164 millimetri.

Nel rispondere ad una critica da me fatta a proposito della sua proposta, secondo era stata interpretata da me e da alcuni colleghi

relativamente all'armamento degli incrociatori, poichè l'onorevole senatore Sechi aveva fatto l'elogio del cannone da 152 rispetto a quelli di calibro maggiore, egli disse che si era riferito sostanzialmente alle navi delle quali si parlava di costruire di 5 o 6000 tonnellate di spostamento. Anzi nel discorso stampato, c'è anche una nota che dice: vedere il discorso stenografato. Siccome, appena finita la seduta in cui egli aveva parlato per l'armamento più conveniente agli incrociatori, io avevo riferito all'onorevole senatore Sechi le osservazioni che avevo fatto e cioè che gli incrociatori dovevano essere armati col massimo calibro, compatibile col loro spostamento, volli andare a vedere quel discorso stenografato; ma quel discorso non esisteva più, perchè il testo stenografato dei discorsi viene conservato soltanto per 6 mesi.

Riguardo all'armamento degli incrociatori di 5 o 6 mila tonnellate, osservo che l'Italia già dal 1900 armava con cannoni da 152 questi incrociatori, per cui la proposta dell'onorevole senatore Sechi giunge in ritardo. Riguardo poi agli incrociatori di stazza superiore, sarebbe un gravissimo errore armarli di cannoni di questo calibro.

Io dissi già una volta che la guerra in mare a parità di altre condizioni è stata sempre vinta dal maggior calibro. Ed anche oggi non posso che ripetere questa affermazione.

Non ho altro da dire.

DEL CARRETTO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEL CARRETTO, *relatore*. Onorevoli Colleghi. La continuità dell'azione del Governo Nazionale trova uno specchio fedele nella formazione dei bilanci. Ferma restando l'assegnazione totale, in relazione alla disponibilità finanziaria del Paese, è naturale che data questa relativa stabilità i vari bilanci di uno stesso Dicastero sono quasi eguali da un anno all'altro. E così sarà fino a quando una condizione finanziaria diversa non permetterà maggiori assegnazioni, come vivamente ci auguriamo.

Premessa questa considerazione, che vale per tutti i bilanci e si estende quindi anche a quello della marina ora in discussione, ben poco potrò dirvi, onorevoli colleghi, giacchè

l'attuale bilancio è la ripetizione di quello dello scorso anno.

Un fatto nuovo, importantissimo c'è, ed è la rivalutazione della lira e la stabilizzazione della nostra moneta, con le relative conseguenze. Queste conseguenze hanno determinato una riduzione di 67 milioni nel bilancio della marina; ma questa riduzione non ha effetto nella parte vitale del bilancio e me ne compiaccio: in grandissima parte viene a colpire gli emolumenti del personale e quindi non colpisce gli articoli che costituiscono la parte più importante del bilancio. Havvi a notare una cosa importante e cioè che la stabilizzazione legale permette una tranquillità di contrattazione che è molto importante perchè dà la possibilità alle ditte, che spesso forse si coprivano più di quello che fosse necessario, dà, vi ripeto, la possibilità, di contrattazioni precise, senza ricorrere a scale mobili, a revisioni legali.

Premesse queste considerazioni d'indole generale, riconfermato il principio che il bilancio di questo anno è più o meno il bilancio dell'anno passato, notiamo che le voci più importanti, quelle riguardanti il naviglio, l'armamento ecc. sono le stesse; anzi è stata prorogata fino al 1932 la impostazione in bilancio della parte ordinaria.

Vi è una diminuzione di 5 milioni sopra uno dei capitoli, ma è più apparente che reale, perchè quei 5 milioni vengono passati ad altro capitolo. Ma c'è di più. C'è il consolidamento della parte ordinaria per altri due anni. Nell'altro ramo del Parlamento fu chiesto il consolidamento anche per la parte straordinaria. Il sottosegretario della marina non ha però accettato questa proposta. Io sono dell'opinione del sottosegretario, in quanto che io spero vivissimamente che, piuttosto che un consolidamento, sia possibile un aumento di questa parte del bilancio. Questa certa relativa elasticità, che può produrre un senso di giustificato allarme, in me dà luogo alla viva speranza di un aumento di questa parte del bilancio stesso.

Noi ci troviamo di fronte allo svolgimento del programma del '24, che largamente è in corso di esecuzione. Questo programma riguarda gli incrociatori « Trento » e « Trieste », i cacciatorpediniere « Sauro » e « Nembo », i sommergibili « Balilla » e « Vittor Pisani »; pro-

gramma in parte compiuto, quantunque si siano verificati dei gravi ritardi sui quali è bene fermarsi. Essi sono dovuti in gran parte, bisogna dirlo per spiegarli se non per giustificarli del tutto, alla gravità dei problemi tecnici che questi tipi hanno presentato. Si noti anzitutto che un progetto di nave da guerra è un problema di compromesso tra i vari coefficienti che costituiscono le caratteristiche di una nave.

Il volere eccellere troppo in uno dei coefficienti del tipo della nave da guerra, rappresenta non solo una perdita di tempo ma spesso un danno al tipo scelto: occorre, ripeto, armonizzare i coefficienti tra loro. Ed è perciò che proprio in questa materia l'ottimo è nemico del bene. D'altra parte non si può non tener presente durante la costruzione quello che è imposto dalle necessità militari, dal progresso degli altri ecc. È quindi assai difficile tracciare delle linee assai rigide in questa materia, la quale resta in tutta la sua gravità affidata ai nostri tecnici, che debbono, ripeto, introdurre soltanto quelle modificazioni che, pur migliorando una delle caratteristiche, non vengano a perturbare sensibilmente l'accordo con le altre. Questa è una questione che del resto è molto bene affidata al giudizio dei nostri tecnici. Sono sicuro che la vigile sorveglianza del Ministero si eserciterà largamente affinchè si mantenga questo criterio, opportuno per garantire il difficile equilibrio delle opposte tendenze.

Premesso questo, dobbiamo renderci conto delle nostre condizioni e di quello che possiamo fare rispetto a quello che dobbiamo fare. Il programma è tracciato: è un programma che lascia una certa elasticità, ma che fissa delle direttive precise che nascono dagli obiettivi nostri, dalla nostra attuale potenzialità economica, dalle nostre finalità belliche: quindi il programma che si segue è il solo che risponde veramente alle nostre esigenze e possibilità del momento.

La nostra marina ha una duplice finalità: quella di approvvigionarsi, approvvigionare il Paese e quella di combattere. Questa duplice finalità ci crea un doppio ordine di pesi e di gravissime necessità. Ed è evidente che per queste considerazioni quello che facciamo è quello che militarmente e tecnicamente meglio risponde alle nostre esigenze, e cioè alla nostra

configurazione geografica ecc. e posizione nel Mediterraneo. Ricordiamo quanto fu grave e difficile l'organizzazione della protezione dei convogli durante la guerra! Abbiamo quindi la sicura coscienza che la via che seguiamo è quella che risponde meglio alle disponibilità finanziarie nostre ed alle esigenze specialissime che un momento fa ho avuto l'onore di accennare al Senato.

Ed è per questo che noi affermiamo che tra tutti gli elementi che devono caratterizzare le nostre navi, quello della velocità deve avere la maggiore importanza. Noi dobbiamo dare una grande preminenza al concetto della velocità, tenendo però presente che questo concetto non vada a discapito nè della autonomia nè della difesa. Dato l'accordo possibile con questi altri elementi, il predominante elemento deve essere quello della velocità. E noi siamo sulla buona via. Un programma navale non può essere autonomo per ogni lato; lo è soltanto sotto un certo speciale settore visuale perchè è d'altra parte subordinato anche all'azione probabile dell'avversario. Da ciò emerge la considerazione finanziaria che la grande nave di superficie, il tipo *dreadnought* per noi per ora è tramontato, essendo fuori dalla nostra possibilità attuale economica. Ci vorrebbe una grandissima disponibilità finanziaria che io di tutto cuore auguro al mio Paese di presto raggiungere. Questo tipo di nave richiede 700 od 800 milioni per ogni unità, e occorrerebbe almeno una divisione di tre unità. Questa spesa potremmo quindi meglio impiegarla nella produzione di altre navi minori che rispondano a quei particolari concetti che ho esposto.

Veniamo ora ai Mas. I Mas rappresentano per noi, prima di tutto un elemento fortemente sentimentale. Molte grandi azioni della nostra marina durante la guerra passata sono congiunte al grande valore ed allo slancio dei Mas. Il Mas può rispondere, con meravigliosa audacia, alle nostre azioni improvvisate e geniali per l'audacia ed intuito di chi li comanda. Ma certamente non è bene polverizzare troppo, quel che ci può essere di disponibilità nel bilancio, nell'impiego dei Mas. La ragione è semplice; sono navi che non hanno la possibilità di navigare col maltempo, sono soggette ad un rapido deterioramento, e possono mi-

gliorarsi assai rapidamente. Quindi è bene vigilare, come il Ministero fa, a mezzo di squadriglie sperimentali. Questo perchè l'esperienza potrebbe suggerirci progressivamente il consiglio più preciso.

Mi fermo su di un altro argomento: l'aeronautica, sulla quale è stato fatto qualche accenno. È stata unificata assai opportunamente in un solo Ministero.

Io ricordo, avendo avuto l'onore di far parte della Commissione suprema di aviazione durante la guerra, ricordo con orgoglio di italiano tutto quello che si fece in quei mesi, sotto la febbrile spinta della difesa del Paese: però tutta l'opera fatta era andata sperperata e perduta dopo la guerra. Tutta quest'opera è stata ricostruita e ripresa da un nuovo Ente il quale risponde largamente alle esigenze dell'arma nuova. Ma tuttavia pur riconoscendo tutti i vantaggi della unificazione a me sembra che l'aeronautica navale avendo carattere a sè, dovrebbe avere una certa indipendenza pur facendo parte dell'ordinamento unico e pur tenendo conto del vantaggio che porta con sè l'unità di indirizzo. Essa dovrebbe avere qualche cosa che ne garantisca in speciale attività perchè dal punto di vista dell'impiego non è proprio una sola cosa con le altre: dovrebbe avere una certa maggior sicurezza di azione per essere coordinata ai suoi fini strettamente navali, perchè per noi oltre i sommergibili oltre i Mas oltre le navi veloci di superficie il velivolo è di grandissimo aiuto nella sorveglianza dei convogli. L'azione continua intensa costante fusa della marina e della aeronautica che segue e prevede tutto quello che il nemico può fare è per noi di vitale importanza.

Questi concetti mi sono permesso di esporre e di esaminare brevemente nella relazione.

Ci sono anche altri problemi molto gravi e molto importanti che sono allo studio e quindi io confido che ne sapremo subito il risultato. E giacchè mi trovo ad accennare ad alcuni di questi problemi, mi riferirò al problema dell'economia degli arsenali e della economia industriale in genere, nella quale grandissimi passi si sono fatti. Quella parte che riguarda l'organizzazione tecnico-industriale vorrei che fosse affidata ai tecnici, lasciandosi allo stato maggiore la parte logistica e di sorveglianza militare.

Debbo rendere vivo plauso all'onorevole sottosegretario della marina per la nobilissima e tenace affermazione che egli fa per quanto riguarda il lato morale del personale per dimostrare come il coefficiente etico in rapporto alla utilizzazione delle navi è di grandissima importanza per trarre sempre maggiori risultati, e per avere nel corpo degli ufficiali e dei marinai il senso del sacrificio e della dedizione completa e ai destini della Patria.

Noi abbiamo — e possiamo dirlo con orgoglio — dimostrato attraverso una lunga tradizione di avere lo spirito ascetico del dovere e del sacrificio, e possiamo quindi e dobbiamo, nel corpo degli ufficiali ed in genere fra tutti quelli che si dedicano al servizio della marina, mantenere viva questa sacra fiamma di sacrificio cui tanto la Patria deve.

La Patria sa e sente che dovunque in qualunque istante ha sempre trovato e troverà nei suoi figli uno spirito illimitato di sacrificio pronto ad animare con audacia e coraggio quelle navi che la genialità della stirpe ha apprestato, appresta e saprà sempre apprestare per le maggiori fortune d'Italia. (*Applausi*).

SIRIANNI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SIRIANNI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Onorevoli Senatori. L'onorevole Del Carretto, relatore del bilancio della marina, con brevi parole e con rapida sintesi, ha toccato i punti essenziali della preparazione marittima, dimostrando di essere perfettamente al corrente dei problemi tecnici, amministrativi ed organici che vi si riferiscono e a giorno delle discussioni che essi hanno suscitato. Seguendo il suo esempio farò brevi dichiarazioni sopra le varie questioni presentate, nella fiducia che le dichiarazioni stesse siano tali da soddisfare questo Alto Consesso.

1° Il bilancio della Marina per l'esercizio 1928-29 presenta, rispetto a quello dell'esercizio in corso, una diminuzione di circa 65 milioni; però gran parte di essa, benchè non figurasse, si era già di fatto verificata gradualmente fin dal '27; riguarda per la maggior parte diminuzione di caro-viveri e diminuzioni di costo di alcuni approvvigionamenti. Ma nelle spese per l'allenamento delle forze na-

vali, per le nuove costruzioni e per le scorte di combustibili nulla è stato variato.

L'onorevole senatore Amero d'Aste Stella ha detto che questa economia di 67 milioni sarebbe stato desiderabile fosse andata a vantaggio delle costruzioni navali. Sono dello stesso avviso e ho avuto anch'io lo stesso desiderio, ma ragioni superiori di finanza non hanno permesso che fosse soddisfatto.

2° Le navi dei programmi '24 e '25 hanno subito, come ho già dichiarato alla Camera, notevoli ritardi nelle consegne. Ne ho già spiegato le cause — conseguenza più che altro del riordinamento post-bellico dei servizi tecnici presso di noi e presso l'industria privata — e dell'affannosa ricerca di mettere su queste navi quanto di meglio possono fornire la tecnica e la scienza applicata. Se siamo andati troppo oltre, è un errore di buona volontà, di cui potremo avvantaggiarci in avvenire. Intanto le prove di questo materiale sono in corso ed in qualche campo abbiamo avuto anche notevoli risultati. In questi giorni un nuovo sommergibile di quel programma ha fatto le sue prove, come era prescritto, alla profondità di 100 metri, il che costituisce un massimo mai raggiunto.

3° Le unità del programma '26 procedono regolarmente e non dubitiamo che i termini saranno rispettati. Sarà un notevole progresso che dirà degli sforzi fatti dall'Amministrazione e dall'industria.

4° Come ho annunciato alla Camera, il nuovo programma che, come giustamente dice il relatore, deve considerarsi la integrazione dei programmi precedenti, comprende due incrociatori da 10,000 tonnellate i cui piani, studiati in ogni particolare, sono stati in questi giorni definitivamente approvati e che saranno entro il mese commessi all'industria privata. Comprende inoltre quattro cacciatorpediniere e quattro sommergibili simili a quelli già in costruzione, tutti già in corso di commessa. Saranno poi ordinati altri due sommergibili di un tipo di minori dimensioni. I sommergibili attualmente in servizio deperiscono rapidamente; tra pochi anni non ve ne sarà più alcuno in efficienza. Per questa ragione il ministro considera con particolare attenzione il problema del loro rinnovamento.

Le navi del nuovo programma non si di-

scostano dai termini generali considerati dal relatore.

5° Per quanto si riferisce ai Mas, ai quali riconosciamo un'importante funzione, continueremo, come ho detto alla Camera, a costruire squadriglie sperimentali per conservare l'allenamento e la preparazione tecnica.

6° Riguardo ai servizi dell'aeronautica ausiliaria sui quali il relatore richiama l'attenzione, posso dichiarargli che in realtà siamo in un periodo di spiegabile assestamento, ma che l'aeronautica è al corrente delle nostre necessità.

Le squadriglie di esplorazione, nel numero che i mezzi consentono, si stanno completando e quelle siluranti saranno fornite appena possibile.

7° I servizi a terra si stanno riorganizzando e semplificando. Il Capo di Stato Maggiore si è direttamente e personalmente occupato di studiare sul posto le maggiori possibili riduzioni con il preciso intendimento di mantenere in efficienza solo quelli assolutamente necessari. L'esito delle sue ispezioni conferma come sia utile l'azione diretta responsabile.

8° Circa gli arsenali, dei quali si interessa particolarmente il relatore, dirò che i progressi di rendimento sono sensibili. I direttori delle costruzioni navali e meccaniche e i direttori delle armi e degli armamenti hanno larga autonomia e dal modo in cui procede il lavoro posso affermare che il sistema in vigore è confacente alle necessità. La funzione dell'ammiraglio comandante dell'Arsenale, come coordinatore degli organismi tecnici e degli altri numerosi e importanti servizi peculiari di questi stabilimenti militari, è non solo utile ma necessaria. Lo spirito di cameratismo che lega queste organizzazioni è spontaneo ed è quanto si può desiderare di meglio.

9° In questi giorni ho avuto dalla Direzione generale delle armi una relazione completa sul lavoro da essa compiuto negli ultimi cinque anni. Presto ne avrò una simile dalla Direzione generale delle costruzioni. Avendo seguito giorno per giorno questo lavoro, non mi ero mai reso conto in sintesi di quale fosse la sua vastità e la sua importanza. Quel che si è fatto è veramente imponente.

Mi rincresce che la necessaria riservatezza

mi impedisca di entrare in particolari. Si tratta non solo di studi sulle armi ma anche di quelli più svariati nel campo della fisica che possono avere una qualsiasi applicazione nella tecnica navale. È realmente ammirevole che un limitato numero di ufficiali, qual'è quello che compone la Marina, offra tanti appassionati cultori di così diverse attività.

Anche in questi giorni, in un particolare campo di queste applicazioni, ne sono apparsi a tutti i risultati tangibili. Parlo dei progressi fatti dalla Marina nell'impiego della radiotelegrafia a onde corte applicata agli aeromobili. Le comunicazioni lanciate dal dirigibile *Italia* sono state percepite finanche dalla nostra stazione di Pechino, e giornalmente la Regia nave *Città di Milano*, pur in speciali e non favorevoli condizioni di luce e di ambiente, lancia a tutte le stazioni del mondo ogni suo pensiero. Le nostre stazioni di Somalia ricevono così, all'Equatore, le comunicazioni polari. Possiamo con orgoglio dire che la Marina, la quale accolse con piena fede la prima scintilla del genio dell'illustre italiano che onora questo Consesso, non ha mai cessato di seguirne appassionatamente gli sviluppi. E oggi è lieta che proprio per suo mezzo si mostri chiaramente come il pensiero umano non abbia più limiti né ostacoli nella sua istantanea trasmissione per tutta la superficie della terra;

10° il relatore in ultimo accenna benevolmente alla tenace insistenza con la quale io perseguo il compito di valorizzare lo spirito nella preparazione navale.

I problemi del personale sono effettivamente i più delicati e sono continuamente presenti al nostro pensiero. Se le manifestazioni di questa nostra cura non sempre appaiono, ciò è dovuto appunto alla cautela che quella delicatezza richiede. Ma uno per uno quei problemi saranno tutti esaminati, approfonditi e risolti.

Abbiamo in questi anni già studiata e attuata la soluzione di due, fra essi, di primo ordine: la costituzione del nuovo Corpo del Genio navale, del quale siamo pienamente soddisfatti, e l'istituzione del volontariato temporaneo del Corpo Reale Equipaggi.

Un altro importante problema si presenta adesso che ha due aspetti: quello essenziale che riflette gli interessi dell'Amministrazione e l'efficienza dei quadri e quello subordinato

che si riferisce a una doverosa tutela degli interessi degli ufficiali.

Sorge esso dalle condizioni in cui attualmente si trovano alcuni quadri di ufficiali superiori, e precisamente quelli dei capitani di vascello e di fregata, condizioni che presentano un aspetto analogo a quello già verificatosi negli anni intorno al 1900.

Vi sono cioè nei quadri molti ufficiali quasi coetanei e di età piuttosto elevata i quali debbono esercitare funzioni che richiedono la più intensa vigoria fisica e particolare resistenza nervosa.

D'altra parte lo sviluppo di nuove esigenze non direttamente navali, per quanto strettamente militari, ha mutato il rapporto fra il numero degli ufficiali superiori e quello degli incarichi a bordo ad essi devoluti. Cosicché riesce difficile mantenere in tutti quell'allenamento al mare che è condizione essenziale per il buon esercizio del comando navale.

Questo problema deve essere risolto. Su di esso si ferma proprio in questi giorni l'attenzione del ministro.

L'onorevole Amero d'Aste nel parlare della preparazione si è fermato particolarmente sulla ripartizione in due squadre delle nostre forze navali, approvandola, ma propugnando la necessità di un periodo annuale in cui le squadre, per ottenere uniformità d'indirizzo, siano riunite sotto l'integrazione di una sola mente direttrice. Posso assicurare l'onorevole

Amero d'Aste che in via di massima questa è l'intenzione del ministro, e cioè che quando avranno luogo esercitazioni di una certa importanza, le squadre siano riunite sotto il comando di un ammiraglio di armata o di un ammiraglio designato d'armata.

Come ho premesso, le mie dichiarazioni sono state brevi e succinte. Per temperamento non ho la capacità di esprimermi con frasi retoriche per fare apparire nella giusta luce il lavoro costante e metodico che compiono con elevato spirito ufficiali ed equipaggi. La vita che essi conducono è rude e quindi nobile. Piuttosto che esaltare io il loro lavoro preferirei che i senatori i quali si interessano particolarmente della Marina militare visitassero le nostre numerose scuole e le nostre navi nel periodo di maggiore attività. Penso che ne sarebbero soddisfatti.

Riorganizzare una Marina dopo una guerra e dopo un lungo dopo-guerra non è facile nè semplice per il gran numero di problemi tecnici e organici che occorre risolvere.

Da cinque anni prosegue ininterrotto questo lavoro. Il miglioramento già comincia a vedersi. E il domani sarà migliore dell'oggi. (*Vivi applausi e congratulazioni*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo all'esame dei capitoli che rileggo:

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

1	Ministero - Personale - Stipendi, supplementi di servizio attivo ed assegni (Spese fisse)	3,150,000 »
2	Manutenzione e miglioramento del fabbricato sede del Ministero e fitto di locali per l'Amministrazione centrale e canoni d'acqua	200,000 »
3	Biblioteche della R. Marina	11,000 »
4	Spese di telegrammi per l'Amministrazione centrale (Spesa obbligatoria)	60,000 »
5	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
6	Spese di liti e di arbitramenti (Spesa obbligatoria)	50,000 »
7	Spese per indennità di infortuni e risarcimento di danni (Spesa obbligatoria)	50,000 »
8	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti.	80,000 »
9	Sussidi ad impiegati, ad insegnanti ed al basso personale in attività di servizio	10,000 »
10	Sussidi ad impiegati, insegnanti, militari, operai ed agenti di basso servizio già appartenenti all'Amministrazione della marina e loro famiglie	78,000 »
11	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti (art. 63 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290)	208,000 »
12	Premi di operosità al personale tecnico della Regia Marina	250,000 »
13	Premi di operosità e di rendimento al personale di altre Amministrazioni dello Stato	10,000 »
14	Premi di operosità ai militari destinati a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale e presso il Comando Superiore del Corpo Reale Equipaggi	52,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	4,209,000 »

	<i>Riporto</i>	4,209,000 »
15	Spese di viaggio ed indennità di missione al personale della Amministrazione centrale ed ai membri di Commissioni esaminatrici	50,000 »
16	Sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie - Premi e contributi per l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi della marina	110,000 »
17	Spese per acquisto di medaglie al valor militare ed al valore di marina; acquisto di decorazioni	9,000 »
18	Spese per la istituzione ed il funzionamento delle navi-asilo e per la sovvenzione all'Opera Nazionale di patronato per le navi-asilo (Decreto luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 1085)	168,000 »
19	Spese casuali	12,000 »
		4,558,000 »
	<i>Debito vitalizio.</i>	
20	Pensioni ordinarie (Personali militari e civili) (Spese fisse)	47,000,000 »
21	Pensioni ordinarie (Personale lavorante) (Spese fisse).	36,000,000 »
22	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 della legge 23 ottobre 1919, n. 1970 modificati dall'art. 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	70,000 »
		83,070,000 »
	<i>Spese per l'istruzione nautica.</i>	
23	Personale degli istituti di istruzione nautica - Stipendi, supplementi di servizio attivo ed altri assegni fissi (Spese fisse)	3,350,000 »
24	Indennità per missioni compiute nell'interesse della istruzione nautica - Indennità di trasferimento	60,000 »
25	Premi e sovvenzioni a titolo di incoraggiamento e per l'incremento dell'istruzione nautica - Sovvenzioni ad istituti di istruzione nautica - Borse di studio - Sussidi ad alunni e concorso nelle spese per imbarco di allievi su navi-scuole e per spese di esercitazioni pratiche - Retribuzioni per incarichi speciali	300,000 »
		3,710,000 »

<i>Spese per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo.</i>		
26	Personale subalterno ordinario e salariato pel servizio dei fari e del segnalamento marittimo - Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe ed altri assegni fissi (Spese fisse)	3,400,000 »
27	Spese per la manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e del segnalamento marittimo - Materiale e mano d'opera - Rinnovazione degli apparecchi - Spese di esercizio del naviglio addetto al servizio dei fari	2,550,000 »
28	Pigioni pel servizio dei fari e del segnalamento marittimo (Spese fisse)	30,000 »
29	Spese di trasferte e di missioni del personale direttivo e subalterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo; indennità ai membri della Commissione permanente per l'illuminazione e segnalamento delle coste - Indennità di responsabilità ai comandanti di zona	115,000 »
		6,095,000 »
<i>Spese per la marina militare.</i>		
30	Ufficiali della Regia Marina - Stipendi, supplementi di servizio attivo ed assegni fissi (Spese fisse).	41,400,000 »
31	Ufficiali in posizione ausiliaria - Indennità annua (Spese fisse) . . .	1,037,000 »
32	Indennità di corredo e contributi scolastici per gli ufficiali della Regia Marina	145,000 »
33	Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe e rafferme	68,000,000 »
34	Indennità militare ad ufficiali della Regia marina e del Regio esercito a disposizione della Regia marina ed ai sottufficiali del Corpo Reale Equipaggi Marittimi	24,000,000 »
35	Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Vestiario	27,000,000 »
36	Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Viveri	72,000,000 »
37	Corpo Reali Equipaggi Marittimi - Soprassoldi, gratificazioni di rafferma - Sussidi per disgraziati accidenti - Spese per operazioni di leva, indennità per servizi speciali - Spese per servizio di mobilitazione ed informazioni - Contribuzione alla Cassa invalidi della Marina mercantile - Gratificazioni ai riformati, alte paghe ai musicanti e stru-	
<i>Da riportarsi . . .</i>		233,582,000 »

	<i>Riporto</i> . . .	233,582,000 »
	menti musicali - Spese delle scuole a terra - Distinzioni onorifiche - Spese per giochi sportivi e ricreatori - Biblioteche dei marinai - Trasporti di materiali	4,700,000 »
38	Difese costiere. - Soprassoldi al personale	780,000 »
39	Servizio semaforico e radiotelegrafico - Soprassoldi al personale mili- tare - Spese per fattorini e cantonieri - Contributo al Comitato interministeriale per i servizi elettrici.	1,000,000 »
40	Carabinieri Reali in servizio nei Regi arsenali - Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, indennità e soprassoldi	2,500,000 »
41	Retribuzioni alla Milizia Volontaria per la sicurezza Nazionale per il ser- vizio di sorveglianza ai depositi di combustibili e di munizionamento	500,000 »
42	Indennità di rappresentanza, di alloggio, indennità per rimborso di spese, soprassoldi ed assegni speciali a terra (R. decreto 2 giugno 1924, n. 933) (Spese fisse)	410,000 »
43	Indennità di missione e di tramutamento per gli ufficiali e per i per- sonali civili dipartimentali	3,000,000 »
44	Indennità per viaggi collettivi ed isolati dei militari del Corpo Reale Equipaggi Marittimi	5,200,000 »
45	Premi per lavori e studi costituenti un utile contributo al funziona- mento tecnico, economico, militare e scientifico dei servizi della Regia Marina	50,000 »
46	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari	2,400,000 »
47	Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna) - Spese per il contingente in Cina - Spese riservate del Capo di Stato Maggiore	48,000,000 »
48	Concorso della Regia Marina nelle spese per la coordinazione nei servizi di informazione di carattere militare riservato (legge 15 ottobre 1925, n. 1909).	100,000 »
49	Istituti di marina (Istituto di guerra marittima - Regia scuola di sanità militare marittima - Regia Accademia navale - Regia scuola mecca- nici - Regia scuola specialisti - Comando delle scuole del Corpo Reali Equipaggi Marittimi) - Spese di funzionamento e di mense - Soprassoldi d'insegnamento ai professori militari.	3,400,000 »
50	Istituti di marina - Stipendi e supplementi di servizio attivo ai pro- fessori civili (Spese fisse).	500,000 »
51	Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	65,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	306,187,000 »

LEGISLATURA XXVII — 1^a SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 MAGGIO 1928

	<i>Riporto</i> . . .	306,187,000 »
52	Servizio idrografico - Stipendi e supplementi di servizio attivo al personale civile dell'Istituto idrografico di Genova (Spese fisse) . . .	450,000 »
53	Servizio idrografico - Materiale	500,000 »
54	Servizio ospedaliero per il Corpo Reale Equipaggi Marittimi (giornate di cura e materiali d'ospedale)	3,400,000 »
55	Contributo governativo per il funzionamento del Regio comitato talasografico italiano (legge 13 luglio 1910, n. 442).	400,000 »
56	Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina (Spese fisse).	900,000 »
57	Manutenzione di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare	11,500,000 »
58	Fitto di locali e canoni d'acqua per la marina militare	480,000 »
59	Personali civili dipartimentali (di ragioneria, di gestione, d'ordine, ingegneri chimici ed elettricisti, tecnici, disegnatori e assistenti dei Regi arsenali marittimi) - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	11,500,000 »
60	Indennità di gestione e di responsabilità per i personali civili della Regia marina	207,000 »
61	Servizio semaforico e radiotelegrafico - Materiale per l'esercizio, per la manutenzione e per il miglioramento.	2,000,000 »
62	Difese marittime e costiere - Armi e materiale da guerra per il miglioramento e la conservazione della efficienza bellica - Materiale di uso specifico delle difese stesse, compresa la spesa per energia elettrica non inerente al servizio del casermaggio e degli arsenali	30,000,000 »
63	Servizio automobilistico per i dipartimenti militari marittimi	600,000 »
64	Combustibili liquidi e solidi per la navigazione e per i servizi di bordo in genere, per le fotoelettriche, per le stazioni radiotelegrafiche, per le difese marittime, per gli apparati motori degli arsenali, per le ferrovie locali e per gli autoveicoli - Ricostituzione delle scorte nei depositi - Fornitura di energia elettrica per l'esercizio degli apparati motori, per i servizi di porto e per le Regie navi in disarmo e in riparazione.	70,000,000 »
65	Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori principali ed accessori in navigazione e per il servizio di porto dei medesimi, per le stazioni fotoelettriche, radiotelegrafiche, per le difese marittime e costiere e per gli autoveicoli, per gli apparati motori degli	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	438,124,000 »

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE 1924-28. — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 MAGGIO 1928

	<i>Riporto</i>	438,124,000 »
	arsenali e per le ferrovie locali - Ricostituzione delle scorte nei depositi - Materiali di consumo per le Regie navi	15,000,000 »
66	Acquisti ed impianti di macchinari ed attrezzi, occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro.	3,000,000 »
67	Spese per il funzionamento dei Regi arsenali militari marittimi - Spese di collaudo dei materiali - Spese per il movimento e trasporto dei materiali	8,000,000 »
68	Materiali per lavori di nuove costruzioni e di trasformazione di navi e provvista delle relative dotazioni da eseguirsi nei Regi arsenali militari marittimi e presso l'industria privata - Sistemazione di cannoni sulle navi mercantili a scafo metallico	184,180,000 »
69	Materiali per lavori di manutenzione del naviglio esistente e per il ricambio delle dotazioni da eseguirsi nei Regi arsenali militari marittimi e presso l'industria privata	63,000,000 »
70	Rinnovamento munizionamento e torpedini - Munizionamento per esercitazioni di tiro a terra ed a bordo - Materiali per la costruzione di bersagli - Premi di tiro	15,000,000 »
71	Mercedi giornaliera, cottimo e premi - Sussidi - Soprassoldi - Missioni, trasferte e spese d'assicurazione del personale lavorante della Regia marina	82,550,000 »
72	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511).	<i>per memoria</i>
73	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese della marina militare.	5,000,000 »
74	Assegni fissi per spese di cancelleria occorrenti al funzionamento degli uffici dipartimentali	225,000 »
75	Spese postali telegrafiche e telefoniche dipartimentali	300,000 »
76	Spese per rilegature, macchine da scrivere calcolatrici e materiali speciali. - Acquisto di pubblicazioni tecniche per uso degli uffici dipartimentali.	170,000 »
		814,549,000 »

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

77	Personale transitorio in via di eliminazione.	58,400 »
78	Assegni di aspettativa, di disponibilità e di congedo provvisorio (Spese fisse)	180,000 »
79	Indennità temporanea mensile ai personali civili e militari della Regia marina	13,300,000 »
80	Contributo straordinario al Regio Comitato talassografico per corrispondere al personale civile di ruolo, assistente, la indennità temporanea mensile di cui al Regio decreto 14 settembre 1918, n. 1314, e Regi decreti 20 luglio 1919. n. 1232, e 3 giugno 1920, n. 737	27,000 »
81	Indennità di caro-viveri al personale salariato dipendente dall'Amministrazione militare marittima	13,800,000 »
82	Indennità al personale lavorante della Regia marina licenziato a termini del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 945	500,000 »
83	Ufficiali della Regia marina in aspettativa per riduzione di quadri - Assegni ed indennità militare (Spese fisse)	5,500,000 »

33,365,400 »

Spese per la marina militare.

84	Fondo complementare per le nuove costruzioni navali.	183,000,000 »
85	Miglioramento dell'efficienza bellica delle Piazze marittime, difese costiere, arsenali e dipartimenti marittimi	14,400,000 »
86	Lavori portuali per il miglioramento delle Piazze marittime e delle basi navali	9,000,000 »

206,400,000 »

Spese diverse.

87	Annualità di ammortamento del mutuo della Cassa depositi e prestiti di lire 480,000 per la costruzione ed arredamento del Regio Istituto di biologia marina del Tirreno e degli altri Istituti gestiti dal Regio Comitato talassografico italiano (Regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1801).	34,630 »
88	Costruzione e primo esercizio di scuole nautiche	<i>per memoria</i>
		34,630 »

RIASSUNTO PER TITOLI**TITOLO I.****SPESA ORDINARIA.***CATEGORIA I. — Spese effettive.*

Spese generali	4,558,000 »
Debito vitalizio	83,070,000 »
Spese per l'istruzione nautica	3,710,000 »
Spese per fari e segnalamenti marittimi	6,095,000 »
Spese per la marina militare	814,549,000 »
	911,982,000 »

TITOLO II.	
SPESA STRAORDINARIA	
<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>	
Spese generali	33,365,400 »
Spese per la marina militare	206,400,000 »
Spese diverse	34,630 »
	239,800,030 »
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	1,151,782,030 »
 RIASSUNTO PER CATEGORIE <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	1,151,782,030 »

TABELLA A.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1928-29, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 73. (Articoli 15 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511).

- Cap. n. 30. Ufficiali della Regia marina - Stipendi, supplementi di servizio attivo ed assegni fissi (Spese fisse).
- » 31. Ufficiali in posizione ausiliaria - Indennità annua (Spese fisse).
 - » 32. Indennità di corredo e contributi scolastici per gli ufficiali della Regia marina.
 - » 33. Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe e rafferme.
 - » 34. Indennità militare ad ufficiali della Regia marina, ecc.
 - » 35. Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Vestiario.
 - » 36. Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Viveri.
 - » 37. Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Soprassoldi, gratificazioni di rafferma - Sussidi per disgraziati accidenti, ecc.
 - » 38. Difese costiere - Soprassoldi al personale.
 - » 39. Servizio semaforico e radiotelegrafico - Soprassoldi al personale militare - Spese per fattorini e cantonieri, ecc.
 - » 40. Carabinieri Reali in servizio nei Regi arsenali - Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, indennità e soprassoldi.
 - » 41. Retribuzioni alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale per il servizio di sorveglianza ai depositi di combustibili e di munizionamento.
 - » 42. Indennità di rappresentanza, di alloggio, indennità per rimborso di spese, ecc. (Spese fisse).
 - » 43. Indennità di missione e di tramutamento per gli ufficiali e per i personali civili dipartimentali.
 - » 44. Indennità per viaggi collettivi ed isolati dei militari del Corpo Reale Equipaggi Marittimi.
 - » 46. Casermaggio, Corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari.
 - » 47. Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna). - Spese per il contingente in Cina - Spese riservate del Capo di Stato Maggiore.
 - » 49. Istituti di marina (Istituto di guerra marittima - Regia scuola di sanità militare marittima - Regia Accademia navale - Regia scuola meccanici - Regia scuola specialisti, ecc.).
 - » 54. Servizio ospedaliero per il Corpo Reale Equipaggi Marittimi (giornate di cura e materiali d'ospedale).
 - » 56. Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina (Spese fisse).

- Cap. n. 69. Materiali per lavori di manutenzione del naviglio esistente e per il ricambio delle dotazioni da eseguirsi nei Regi arsenali militari marittimi e presso l'industria privata.
- » 71. Mercedi giornaliere, cottimo e premi - Sussidi - Soprassoldi - Missioni, trasferte e spese di assicurazione del personale lavorante della Regia marina.
 - » 72. Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511).
 - » 78. Assegni di aspettativa, di disponibilità e di congedo provvisorio (Spese fisse).
 - » 79. Indennità temporanea mensile ai funzionari civili e militari della Regia marina.
 - » 81. Indennità di caro-viveri al personale salariato dipendente dall'Amministrazione militare marittima.
 - » 83. Ufficiali della Regia marina in aspettativa per riduzione di quadri - Assegni ed indennità militare (Spese fisse).

PRESIDENTE. Rileggo gli articoli del disegno di legge con i quali sono approvati gli stanziamenti del bilancio e li pongo ai voti:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(Approvato).

Art. 2.

Ai termini delle leggi 20 giugno 1909, n. 366, e 6 luglio 1911, n. 650, il Ministero delle finanze è autorizzato, per l'esercizio finanziario 1928-1929, ad anticipare al Ministero della marina, in conto corrente, fondi fino al massimo di lire 32,000,000, per il servizio di cassa delle Regie navi che non si trovano nella posizione amministrativa di disarmo e dei Corpi a terra.

Le Regie sezioni di Tesoreria provinciale sulle quali, nel predetto esercizio, potranno essere rilasciati ordini di pagamento a carico del conto corrente, sono quelle di Spezia, Taranto e Venezia.

(Approvato).

Art. 3.

Le disposizioni degli articoli 15 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511, sono estese ai capitoli riguardanti le spese del materiale e della mano d'opera dei Regi arsenali militari marittimi: i relativi prelevamenti non potranno eccedere, durante l'esercizio 1928-29, la somma di lire quattro milioni.

I capitoli a favore dei quali, nell'esercizio medesimo, potranno operarsi prelevamenti dal Fondo a disposizione, di cui ai succitati articoli di legge, sono descritti nella annessa tabella A.

(Approvato).

Art. 4.

Le disposizioni degli articoli 4 e 5 della legge 3 giugno 1926, n. 910, che approva lo stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1926-27, sono estese agli esercizi 1930-31 e 1921-32.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Presentazione di relazioni
e di un disegno di legge.**

PRESIDENTE. Invito i senatori Pavia, Pestalozza e Petitti di Roreto a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

PAVIA. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Norme per la liquidazione delle domande di rimborso a titolo d'inesigibilità delle gestioni esattoriali cessate al 31 dicembre 1922 ».

PESTALOZZA. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1634, concernente l'ordinamento delle scuole di ostetricia ».

PETITTI DI RORETO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1539, contenente varianti alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito ».

PRESIDENTE. Do atto ai senatori Pavia, Pestalozza e Petitti di Roreto della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

BELLUZZO, ministro dell'economia nazionale. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLUZZO, ministro dell'economia nazionale. Ho l'onore di presentare al Senato il seguente disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento: « Trasferimento dell'Istituto italiano di igiene, previdenza e assistenza sociale, alla dipendenza della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'economia nazionale della presentazione di questo disegno di legge, che seguirà il corso stabilito dal regolamento.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Autorizzazione al Governo del Re di provvedere alla revisione ed al coordinamento delle disposizioni relative al notariato ed agli archivi notarili ed alla estensione delle norme medesime alle nuove provincie » (N. 1226).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione al Governo del Re di provvedere alla

revisione ed al coordinamento delle disposizioni relative al notariato ed agli archivi notarili ed alla estensione delle norme medesime alle nuove provincie ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, segretario, legge:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire e coordinare in Testo Unico la legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili con le altre relative alla stessa materia, ad apportarvi modifiche ed aggiunte, a procedere alla revisione della tariffa annessa alla legge medesima, ad estenderne le disposizioni alle nuove provincie e ad istituire in queste gli archivi notarili.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2489, che concede la sanatoria per i depositi per multa relativi ai ricorsi per cassazione provenienti dalle nuove provincie » (N. 1270).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2489, che concede la sanatoria per i depositi per multa relativi ai ricorsi per cassazione provenienti dalle nuove provincie ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2489, circa la sanatoria per i depositi per multa relativi ai ricorsi per cassazione provenienti dalle nuove Provincie.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 13, che proroga il termine stabilito per la presentazione e l'esame delle domande per la iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti » (N. 1274).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 13, che proroga il termine stabilito per la presentazione e l'esame delle domande per la iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 13, circa la proroga del termine stabilito per la presentazione e l'esame delle domande per la iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Condono a favore dei comuni delle provincie Venete e di Mantova delle quote di spese da essi tuttora dovute al Tesoro dello Stato per spedalità dipendenti dal ricovero dei rispettivi malati poveri negli ospedali austro-ungarici » (N. 1267).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Condono a favore dei comuni delle provincie Venete e di Mantova delle quote di spese da essi tuttora

dovute al Tesoro dello Stato per spedalità dipendenti dal ricovero dei rispettivi malati poveri negli ospedali austro-ungarici ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono condonate a favore dei Comuni delle Provincie Venete e di Mantova le quote di spese da essi tuttora dovute al Tesoro dello Stato, ai termini dell'art. 4 della legge 21 gennaio 1897, n. 35, per spedalità dipendenti dal ricovero dei rispettivi malati poveri negli ospedali austro-ungarici, maturatesi fino al 30 settembre 1899.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 aprile 1927, n. 625, concernente la riforma dell'Amministrazione e delle norme relative alla tutela del Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma » (N. 1112).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 aprile 1927, n. 625, concernente la riforma dell'Amministrazione e delle norme relative alla tutela del Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 aprile 1927, n. 625, concernente la riforma dell'amministrazione e delle norme relative alla tutela del Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 ottobre 1927, n. 1923, che reca disposizioni per la raccolta di dati statistici sulla produzione mineralurgica e metallurgica » (N. 1213).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 ottobre 1927, n. 1923, che reca disposizioni per la raccolta di dati statistici sulla produzione mineralurgica e metallurgica ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 ottobre 1927, n. 1923, che reca disposizioni per la raccolta di dati statistici sulla produzione mineralurgica e metallurgica.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2149, riguardante il parziale esonero della provincia del Carnaro dalle spese per il mantenimento del Regio Istituto nautico di Fiume » (N. 1235).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2149, riguardante il parziale esonero della provincia del Carnaro dalle spese per il mantenimento del Regio Istituto nautico di Fiume ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2149, riguardante il parziale esonero della provincia del Carnaro dalle spese per il mantenimento del Regio Istituto nautico di Fiume.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1961, che dà esecuzione al protocollo 24 settembre 1927, concernente alcune questioni relative all'interpretazione ed applicazione del Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923 » (N. 1258).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1961, che dà esecuzione al Protocollo 24 settembre 1927, concernente alcune questioni relative all'interpretazione ed applicazione del Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923 ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1961, che dà esecuzione al Protocollo firmato in Roma, fra i delegati italiani ed i delegati svizzeri, il 24 settembre 1927, concernente alcune questioni relative all'interpretazione ed all'applicazione del trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923, nonchè allo scambio di note, effettuato in Roma il 10 ottobre 1927, circa le parti staccate di macchine.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2060, concernente la proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 12 marzo 1927, per il riordinamento dei servizi e per la epurazione del personale dipendente dal comune di Palermo » (N. 1242).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2060, concernente la proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 12 marzo 1927, per il riordinamento dei servizi e per la epurazione del personale dipendente dal comune di Palermo.

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2060, concernente la proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 12 marzo 1927, in applicazione del Regio decreto legge 17 febbraio 1927, n. 223, per il riordinamento dei servizi e per l'epurazione del personale dipendente dal comune di Palermo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 868, che disciplina la vendita delle carni fresche e congelate » (N. 1243).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 868, che disciplina la vendita delle carni fresche e congelate ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 868, che disciplina la vendita delle carni fresche e congelate.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1913, che approva la Convenzione stipulata il 23 maggio 1927 tra il Ministero dell'aeronautica ed il comune di Trento per la istituzione di un campo di aviazione a Gardolo (Trento) » (N. 1186).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1913, che approva la Convenzione stipulata il 23 maggio 1927 tra il Ministero dell'aeronautica ed il comune di Trento per la istituzione di un campo di aviazione a Gardolo (Trento) ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1913, che approva la convenzione 23 maggio 1927 stipulata tra il Ministero dell'aeronautica ed il comune di Trento per la istituzione di un campo di aviazione militare in località Gardolo (Trento).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo sarà poi votata a scrutinio segreto.

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 MAGGIO 1928

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto 30 giugno 1927, n. 1474, che approva la Convenzione riguardante l'esercizio di una linea aerea commerciale Torino-Trieste-Zara » (N. 1249).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 30 giugno 1927, n. 1474, che approva la Convenzione riguardante l'esercizio di una linea aerea commerciale Torino-Trieste Zara ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 30 giugno 1927, n. 1474, che approva e rende esecutiva la Convenzione stipulata il 16 marzo 1927, tra il Ministero dell'aeronautica e la Società italiana servizi aerei, intesa a mantenere in continuativo esercizio la linea aerea Trieste-Zara in coesistenza della linea aerea Trieste-Torino.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2453, concernente provvedimenti relativi all'Istituto nazionale L.U.C.E. per la propaganda e cultura a mezzo della cinematografia » (N. 1269).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2453, concernente provvedimenti relativi all'Istituto nazionale L. U. C. E. per la propaganda e cultura a mezzo della cinematografia ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2453, concernente provvedimenti relativi all'Istituto nazionale L.U.C.E. per la propaganda e cultura a mezzo della cinematografia.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè approvati per alzata e seduta.

Prego il senatore segretario Simonetta di fare l'appello nominale.

SIMONETTA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i senatori, segretari, di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori, segretari, numerano i voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Abbate, Acton, Amero D'Aste, Angiulli, Artom.

Baccelli Alfredo, Baccelli Pietro, Beltrami, Beneventano, Bergamini, Berio, Berti, Bianchi Riccardo, Biscaretti, Bocconi, Bollati, Bombig, Bonicelli, Bonin Longare, Borea D'Olmo, Borromeo, Brusati Ugo.

Cagni, Callaini, Camerini, Casati, Castiglioni, Cataldi, Catellani, Cesareo, Chiappelli, Ciccotti, Cimati, Cirmeni, Cito Filomarino, Colonna, Corbino, Cornaggia, Corradini, Credaro, Cremonesi.

Dallolio Alberto, D'Andrea, De Blasio, De Cupis, Del Bono, Del Carretto, Della Noce, Della Torre, Del Pezzo, De Marinis, De Vito, Diena, Di Frasso, Di Stefano, Di Terranova, Di Trabia, Di Vico, D'Ovidio, Durante.

Fadda, Faelli, Ferrari, Ferrero di Cambiano.

Gabba, Gallina, Garofalo, Gatti, Giardino, Ginori Conti, Giordani, Grandi, Gualterio.

Lagasi, Libertini, Loria, Luiggi, Lustig.

Malagodi, Malaspina, Malvezzi, Mangiagalli, Mango, Marchiafava, Marescalchi Gravina, Mayer. Milano Franco D'Aragona, Montresor, Morello, Morpurgo, Morrone, Mosconi.

Nava, Niccolini Eugenio.

Pagliano, Paulucci di Calboli, Pavia, Pecori Giraldi, Perla, Pestalozza, Petitti di Roreto, Pironti, Pitacco, Podesta, Poggi, Pullè.

Quartieri.

Rajna, Rava, Reggio, Resta Pallavicino, Ricci Corrado, Romeo delle Torrazze, Rossi Giovanni, Rota Francesco, Ruffini.

Salata, Salvago Raggi, Sanarelli, San Martino, Scaduto, Scherillo, Scialoja, Sechi, Segrè-Sartorio, Sili, Silvestri, Simonetta, Sirianni, Soderini, Sormani, Spada, Spirito, Squitti, Stoppato.

Tacconi, Tamassia, Tanari, Thaon di Revel, Tolomei, Torraca, Treccani, Triangi.

Valenzani, Valerio, Valvassori-Peroni, Venturi, Vigliani, Volpi, Volterra.

Zappi, Zippel, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Comunico al Senato il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929 N. (1451):

Senatori votanti	152
Favorevoli	136
Contrari	16

Il Senato approva.

Autorizzazione al Governo del Re di provvedere alla revisione ed al coordinamento delle disposizioni relative al notariato ed agli archivi notarili ed alla estensione delle norme medesime alle nuove provincie (N. 1226):

Senatori votanti	152
Favorevoli	136
Contrari	16

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2489, che concede la sanatoria per i depositi per multa relativi ai ricorsi per cassazione provenienti dalle nuove provincie (N. 1270):

Senatori votanti	152
Favorevoli	137
Contrari	15

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 13, che proroga il termine stabilito per la presentazione e l'esame delle domande per la iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti (N. 1274):

Senatori votanti	152
Favorevoli	134
Contrari	18

Il Senato approva.

Condono a favore dei comuni delle provincie Venete e di Mantova delle quote di spese da essi tuttora dovute al Tesoro dello Stato per speditività dipendenti dal ricovero dei rispettivi malati poveri negli ospedali austro-ungarici (N. 1267):

Senatori votanti	152
Favorevoli	139
Contrari	13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 aprile 1927, n. 625, concernente la riforma dell'Amministrazione e delle norme relative alla tutela del Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma (N. 1112):

Senatori votanti	152
Favorevoli	134
Contrari	18

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 ottobre 1927, n. 1923, che reca disposizioni per la raccolta di dati statistici sulla

LEGISLATURA XXVII — 1^a SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 MAGGIO 1928

produzione mineralurgica e metallurgica (Numero 1213):

Senatori votanti	152
Favorevoli	138
Contrari	14

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2149, riguardante il parziale esonero della provincia del Carnaro dalle spese per il mantenimento del Regio Istituto nautico di Fiume (N. 1235):

Senatori votanti	152
Favorevoli	136
Contrari	16

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1961, che dà esecuzione al Protocollo 24 settembre 1927, concernente alcune questioni relative all'interpretazione ed applicazione del Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923 (N. 1258):

Senatori votanti	152
Favorevoli	140
Contrari	12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2060, concernente la proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 12 marzo 1927, per il riordinamento dei servizi e per la epurazione del personale dipendente dal comune di Palermo (N. 1242):

Senatori votanti	152
Favorevoli	132
Contrari	20

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 868, che disciplina la vendita delle carni fresche e congelate (N. 1243):

Senatori votanti	152
Favorevoli	137
Contrari	15

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1913, che approva la Convenzione stipulata il 23 maggio 1927 tra il Ministero dell'aeronautica ed il comune di Trento per la istituzione di un campo di aviazione a Gardolo (Trento) (N. 1186):

Senatori votanti	152
Favorevoli	138
Contrari	14

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 30 giugno 1927, n. 1474, che approva la Convenzione riguardante l'esercizio di una linea aerea commerciale Torino-Trieste-Zara (Numero 1249):

Senatori votanti	152
Favorevoli	138
Contrari	14

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2453, concernente provvedimenti relativi all'Istituto nazionale L. U. C. E. per la propaganda e cultura a mezzo della cinematografia (N. 1269):

Senatori votanti	152
Favorevoli	135
Contrari	17

Il Senato approva.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1772, circa la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma » (N. 1221).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione

in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1772, circa la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1772, circa la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 819, contenente disposizioni eccezionali per la cattura del passero a fine di protezione della coltura granaria » (N. 1223).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 819, contenente disposizioni eccezionali per la cattura del passero a fine di protezione della coltura granaria ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Il Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 819, contenente disposizioni eccezionali per la cattura del passero a fine di protezione della coltura granaria è convertito in legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2089, riguardante la soppressione della Commissione straordinaria per le sistemazioni agrarie nella provincia di Roma » (N. 1245).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2089, riguardante la soppressione della Commissione straordinaria per le sistemazioni agrarie nella provincia di Roma ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2089, riguardante la soppressione della Commissione straordinaria per le sistemazioni agrarie del Lazio.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2107, contenente norme per l'impianto di stabilimenti industriali » (Numero 1246).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2107, contenente norme per l'impianto di stabilimenti industriali ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2107, concernente le norme per l'impianto di stabilimenti industriali.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto legge 26 agosto 1927, n. 1774, che disciplina l'impianto di depositi o serbatoi di olii minerali e di apparecchi per la distribuzione automatica di benzina o di carburanti in genere » (N. 1256).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1927, n. 1774, che disciplina l'impianto di depositi o serbatoi di olii minerali e di apparecchi per la distribuzione automatica di benzina o di carburanti in genere ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 agosto 1927, n. 1774, concernente l'impianto di depositi o serbatoi di olii minerali o di lubrificanti e di apparecchi per la distribuzione autonoma di benzina o di carburanti in genere.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, contenente norme integrative della legge 23 giugno 1927, n. 1272, che istituisce il marchio nazionale di esportazione per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero » (N. 1257).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, contenente norme integrative

della legge 23 giugno 1927, n. 1272, che istituisce il marchio nazionale di esportazione per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, contenente norme integrative della legge 23 giugno 1927, n. 1272, che istituisce il marchio nazionale per l'esportazione per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2525, portante modificazioni alle disposizioni in vigore sulla pesca » (N. 1297).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2525, portante modificazioni alle disposizioni in vigore sulla pesca ».

Prego l'onorevole senatore, segretario Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2525, portante modificazioni alle disposizioni in vigore sulla pesca.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2616, concernente il limite di emissione per le cartelle dell'Istituto italiano di credito fondiario » (N. 1299).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2616, concernente il limite di emissione per le cartelle dell'Istituto italiano di credito fondiario ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2616, concernente il limite di emissione per le cartelle dell'Istituto italiano di credito fondiario.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, contenente disposizioni sugli Istituti per case popolari » (N. 1302).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, contenente disposizioni sugli Istituti per case popolari ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, contenente disposizioni sugli Istituti per case popolari.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1039, concernente restituzione alla Cassa depositi e prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei telefoni » (N. 1148).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1039, concernente restituzione alla Cassa depositi e prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei telefoni ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1039, concernente restituzione alla Cassa depositi e prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei telefoni.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 agosto 1927, n. 1609, relativo all'autorizzazione di lavori per la costruzione di edifici ad uso di manifatture e di magazzini di tabacchi » (N. 1182).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 agosto 1927, n. 1609, relativo all'autorizzazione di

LEGISLATURA XXVII — 1^a SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 MAGGIO 1928

lavori per la costruzione di edifici ad uso di manifatture e di magazzini di tabacchi».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 agosto 1927, n. 1609, relativo ad autorizzazione di spesa per la costruzione di edifici ad uso di manifatture e di magazzini di tabacchi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1220, concernente norme per regolare la pubblicazione e la riscossione dei ruoli dei tributi locali » (N. 1190).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1220, concernente norme per regolare la pubblicazione e la riscossione dei ruoli dei tributi locali ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1220, contenente norme per regolare la pubblicazione e la riscossione dei ruoli dei tributi locali.

ALLEGATO.

Regio decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1220, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171, del 26 luglio 1927.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Testo Unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 17 ottobre 1922, n. 1401;

Visto il Regio decreto-legge 14 febbraio 1927, n. 125;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di regolare la pubblicazione e la riscossione dei ruoli dei tributi locali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per le finanze di concerto col Capo del Governo, ministro segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 32 del Testo Unico di leggi sulla riscossione delle imposte dirette 17 ottobre 1922, n. 1401 e l'art. 7 del Regio decreto-legge 14 febbraio 1927, n. 125, sono modificati come segue:

I ruoli principali o suppletivi delle sovrimposte e tasse locali e dei contributi a favore dei Consorzi speciali e di altri Enti che dalle particolari leggi

siano o saranno autorizzati a farli riscuotere anche dall'esattore con le norme stabilite per l'esazione delle imposte dirette vanno ripartiti sulle rate bimestrali dell'anno in corso.

Salve le particolari disposizioni per quote che debbono essere riscosse in unica soluzione, la ripartizione non può avvenire di regola per un numero di rate inferiore a tre, e i ruoli devono andare in riscossione con la prima o la seconda rata dell'anno se trattasi di ruoli suppletivi.

Le tasse o contributi d'ogni specie applicati a quota fissa in somma non superiore a lire 20 annue per ogni contribuente possono riscuotersi anche in due rate o in unica soluzione.

In caso di assoluta urgenza il prefetto può altresì autorizzare la riscossione di ruoli principali o speciali con le altre rate dell'anno stabilendo che l'ultima o le ultime due rate di quelli posti in riscossione con la rata di ottobre o di dicembre vengano rispettivamente riscosse con la prima o con la prima e la seconda dell'anno successivo.

La facoltà di autorizzare ruoli straordinari a termini dell'art. 24 della legge 17 ottobre 1922, n. 1401, per le tasse locali è esercitata dal prefetto.

I ruoli che comprendono sovrimposte delegate alla Cassa depositi e prestiti, agli Istituti di previdenza da essa amministrati o al Tesoro o ad Enti parastatali a garanzia di prestiti potranno andare in riscossione con qualsiasi rata dell'anno.

Sono applicabili alla riscossione dei tributi contemplati dal presente decreto, le disposizioni degli articoli 24, salvo il disposto del precedente comma 6 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 del Testo Unico 17 ottobre 1922, n. 1401.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge restando autorizzato il ministro proponente a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1927 — Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

RAVA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAVA. L'Ufficio centrale ha fatto varie considerazioni su questo disegno di legge, bene esposte dall'onorevole relatore che spiega a noi le utili innovazioni. Io vorrei aggiungere, nella grave materia, qualche altra; ma mi limito a fare all'onorevole ministro delle finanze una preghiera che credo meriti essere accolta. Nel nostro sistema della riscossione delle imposte c'è l'obbligo per l'esattore di avvisare a tempo il contribuente del suo debito di imposta con la *cartella*, così detta, la quale porta il totale delle varie tasse e importo da pagare nell'anno, e lo indica diviso per rate; nel nostro sistema c'è anche l'ordine che i ruoli si devono approvare dalle prefetture, a tempo, e pubblicarli di modo che alla prima rata di febbraio si ha completa la somma che si deve pagare. Ora questo non avviene in pratica. Pare che alcuni esattori non ricordino bene l'obbligo loro: le cartelle non sono inviate; di più, qualche Prefettura approva con troppo ritardo i supplementi d'imposte, e cioè vecchie e nuove *sovrimposte* comunali e provinciali, di modo che il contribuente si trova, in principio dell'anno, ad avere un avviso (quando lo ha, si noti bene) o cartella che indica il suo debito e l'importo di ciascuna delle rate. E magari si potesse indicarlo chiaramente! Ma alla seconda rata tutto è cambiato!

Con le rate arretrate delle sovrimposte, le cifre si accavallano e confondono il lettore, poi escono in gennaio dei ruoli suppletivi, ed allora la seconda rata non è più uguale al sesto di quanto è scritto nella cartella, è una somma maggiore. Ciò porta vari inconvenienti: prima di tutto il cittadino non sa quanto deve pagare esattamente, inoltre la seconda rata, che magari ha inviato per vaglia, a causa di questi supplementi di cui non ha la cartella, non è eguale alla prima; ed il contribuente non fu avvisato. Così oltre al disturbo prodotto dal fatto che la seconda rata non è eguale alla prima, e lo ignora non avendo avuto notizia del ruolo suppletivo, il contribuente cade in multa, e la multa è del 6 per cento. Occorre approvare i ruoli a tempo; e

far bene comprendere agli esattori l'obbligo della *cartella* tanto per i ruoli *principali* quanto per i *suppletivi*.

Per finire, raccomando dunque all'onorevole ministro, (e tanto più lo faccio, oggi che vi sono benemerite Casse di risparmio e Istituti di credito che assumono codesto servizio di esattoria), che voglia, con una sua circolare o con altro mezzo, ricordare l'obbligo di inviare le cartelle, e contemporaneamente voglia sollecitare i prefetti perchè i ruoli siano completi per dicembre, e nella peggiore ipotesi che anche per i ruoli suppletivi siano inviate le cartelle ai contribuenti. È la legge.

VOLPI, *ministro delle finanze*. Accetto la raccomandazione del senatore Rava.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di articolo unico, il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1038, circa la proroga dell'efficacia delle disposizioni di cui al Regio decreto 3 giugno 1926, n. 974, concernenti la contabilità generale dello Stato » (N. 1191).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1038, circa la proroga dell'efficacia delle disposizioni di cui al Regio decreto 3 giugno 1926, n. 974, concernenti la contabilità generale dello Stato ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1038, circa la proroga dell'efficacia delle disposizioni di cui al Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 974, concernenti la contabilità generale dello Stato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1148, concernente il riordinamento della circolazione monetaria metallica » (N. 1192).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1148, concernente il riordinamento della circolazione monetaria metallica ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Montresor di darne lettura.

MONTRESOR, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1148, concernente il riordinamento della circolazione monetaria metallica.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 16.

1. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1772, circa la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma (N. 1221);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 819, contenente disposizioni eccezionali per la cattura del passero a fine di protezione della coltura granaria (Numero 1223);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2089, riguardante la soppressione della Commissione straordinaria

per le sistemazioni agrarie nella provincia di Roma (N. 1245);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2107, contenente norme per l'impianto di stabilimenti industriali (N. 1246);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1927, n. 1774, che disciplina l'impianto di depositi e serbatoi di olii minerali e di apparecchi per la distribuzione automatica di benzina o di carburanti in genere (N. 1256);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, contenente norme integrative della legge 23 giugno 1927, n. 1272, che istituisce il marchio nazionale di esportazione per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero (N. 1257);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2525, portante modificazioni alle disposizioni in vigore sulla pesca (N. 1297);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2616, concernente il limite di emissione per le cartelle dell'Istituto italiano di credito fondiario (N. 1299);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, contenente disposizioni sugli Istituti per case popolari (Numero 1302);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1039, concernente restituzione alla Cassa depositi e prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei telefoni (N. 1148);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 agosto 1927, n. 1609, relativo all'autorizzazione di lavori per la costruzione di edifici ad uso di manifatture e di magazzini di tabacchi (N. 1182);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1220, concernente norme per regolare la pubblicazione e la riscossione dei ruoli dei tributi locali (N. 1190);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1038, circa la proroga dell'efficacia delle disposizioni di cui al Regio decreto 3 giugno 1926, n. 974, concernenti la contabilità generale dello Stato (N. 1191);

Conversione in legge del Regio decreto-

legge 23 giugno 1927, n. 1148, concernente il riordinamento della circolazione monetaria metallica (N. 1192);

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1219, con cui viene regolata la materia dei ricorsi contro le liquidazioni di pagamento danni di guerra fatte dalle Intendenze di finanza (N. 1194);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1243, che istituisce un ufficio temporaneo di stralcio per la liquidazione dei patrimoni degli Enti ecclesiastici soppressi e la sistemazione dei rapporti fra Demanio e Fondo per il culto (N. 1206);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2086, concernente il compenso per i rivenditori, nel corrente anno scolastico 1927-28, delle pagelle per gli alunni delle scuole elementari istituite col Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1615 (N. 1231);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1927, n. 947, recante l'approvazione della convenzione 1º aprile 1927 ed altri provvedimenti per l'assetto delle Regie grotte termali di Santa Cesaria (Lecce) (N. 1232);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2130, concernente la rappresentanza dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego nel Comitato centrale dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali (N. 1233);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1163, portante proroga al termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 630, convertito in legge 2 dicembre 1926, n. 2226, per l'esonero dal servizio dei salariati addetti alla Officina governativa delle carte-valori (N. 1234);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2093, contenente modificazioni ed aggiunte alle norme che regolano l'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato (N. 1265);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1147, concernente disposizioni per la registrazione degli atti in caso d'uso (N. 1266);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 gennaio 1928, n. 38, concernente prov-

vedimenti relativi ai depositi eseguiti a scopo cauzionale presso la Cassa depositi e prestiti dalle imprese assicuratrici (N. 1293);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1295, che autorizza lo stanziamento nel bilancio del Ministero delle comunicazioni delle maggiori spese derivanti dalla proroga di un anno della durata di alcune convenzioni per i servizi marittimi sovvenzionati (N. 1132);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2062, che conferisce la facoltà al Governo di cedere agli Enti, Società o privati assuntori di servizi telefonici ad uso pubblico, la proprietà degli stabili demaniali necessari ai servizi stessi (N. 1189);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 616, che reca nuove norme intese ad agevolare l'industria della pesca (N. 1215);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1529, che modifica l'articolo 68 del Regio decreto 13 marzo 1927, n. 431, concernente i coefficienti di maggiorazione del valore dei fabbricati colpiti dai terremoti del 1908 e del 1915 (N. 1230);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1385, recante nuova proroga del termine per le dichiarazioni di costruzione delle navi adibite a servizi sovvenzionati di carattere indispensabile (N. 1188);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2039, autorizzazione al ministro per la giustizia di prorogare i termini per la revisione, straordinaria degli albi degli avvocati e dei procuratori (N. 1220);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2454, relativo alla proroga della validità delle liste dei giurati in vigore nell'anno 1926 (N. 1268);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1034, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1928 il divieto di esportazione del frumento (N. 1207);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 marzo 1927, n. 638, concernente il riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche (N. 1145);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 773, concernente l'isti-

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 MAGGIO 1928

tuzione in Roma di una Scuola superiore di malariologia (N. 1211);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 novembre 1927, n. 2120, concernente la proroga del termine per l'approvazione del regolamento per l'esecuzione del Regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 798, relativo all'ordinamento dei servizi di assistenza dei fanciulli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono (N. 1244);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2677, che reca nuove disposizioni sull'ordinamento del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana (N. 1303);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, che reca modificazioni al decreto-legge 29 aprile 1923, numero 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private (N. 1248);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1181, concernente la istituzione della carica di vicepresidente del Comitato permanente del grano (N. 1214);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1808, riflettente il quantitativo delle banane di origine dalle Colonie italiane che possono essere importate nel Regno in esenzione da dazio doganale (Numero 1134);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1927, n. 650, contenente disposizioni relative alla vendita degli immobili urbani e agli sfratti dalle case di abitazione N. 1063);

III. Discussione del seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929 (N. 1442);

La seduta è tolta (ore 18).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.